comunicato stampa

MARINO E LE STELLE

Arte, scienza e formazione si incontrano in un percorso espositivo tra universo, ricerca e nuovi immaginari

Inaugurazione martedì 13 ottobre 2026, ore 17.30 | Opificio Golinelli, Bologna

Bologna, 12 ottobre - Alle 17.30 di Martedì 13 ottobre, negli spazi dell'Opificio Golinelli, sarà inaugurato ***Marino e le Stelle***, il percorso espositivo gratuito che raccoglie gli esiti del laboratorio multidisciplinare di arte e scienza promosso da **Fondazione Golinelli**, a cura del **duo artistico Antonello Ghezzi**, in collaborazione con il **Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" dell'Università di Bologna**, l'**Accademia di Belle Arti di Bologna**, **INAF – Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio** e **INAF – Istituto di Radioastronomia**.

La mostra rappresenta il momento conclusivo delle attività avviate a marzo, degli incontri, lezioni, approfondimenti e momenti di confronto tra giovani artisti e giovani ricercatori. L'inaugurazione sarà anche l'occasione per ascoltare direttamente dai partecipanti il racconto delle esperienze e dei processi che hanno portato alla realizzazione dei progetti.

Il laboratorio ha coinvolto dottorandi e post-dottorandi in Astrofisica del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" dell'Università di Bologna e studenti dei bienni dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Lavorando in team, i partecipanti hanno approfondito alcuni dei grandi temi dell'astrofisica contemporanea, trasformando le suggestioni ricevute durante il percorso in progetti artistici ed exhibit tecnologico-scientifici. A guidare le diverse fasi di ideazione e realizzazione è stato il duo Antonello Ghezzi, mentre i contributi di esperti provenienti da diversi ambiti disciplinari hanno arricchito l'esperienza: il ricercatore astronomo Sandro Bardelli, il professore emerito di astrofisica Flavio Fusi Pecci, la filosofa ed educatrice Alessia Marchetti, lo psicologo e professore di scienze cognitive Ugo Morelli, il professore associato del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" (Università di Bologna) Alessio Mucciarelli e la giornalista e divulgatrice scientifica Elisabetta Tola.

Le otto opere realizzate, con linguaggi e materiali differenti, rappresentano alcuni dei fenomeni e concetti più affascinanti dell'universo in relazione alla nostra vita quotidiana e al modo in cui abitiamo il mondo. Il pubblico avrà modo di ascoltare queste storie dalla voce dei suoi autori.

In ***Empty threads***, Elisa Altomonte e Leonardo De Deo, mettono in relazione la rete che struttura l'Universo con quelle che attraversano le relazioni umane. Il lavoro nasce da una performance con fili di recupero e si sviluppa poi nel dittico realizzato attraverso la tecnica dell'acquatinta, dove i filamenti della rete cosmica diventano il punto di partenza per riflettere sulla fragilità dei legami e sul senso di comunità. ***Flusso***, di Alice Bomberini e Abinet Alessandro Buson Pizzardo, riflette invece sulla fluidità dello spaziotempo attraverso segni tracciati su una pellicola trasparente e trasformati dalla luce del sole, in un processo di continuo divenire.
Con ***Chip! Chip!***, Nicola Borghi e Alessio Bongianino stabiliscono un collegamento tra dimensione terrestre e cosmica attraverso semi di girasole, movimento e suono, richiamando con il termine "chirp" il segnale associato alle onde gravitazionali prodotte dalla fusione di buchi neri.

Il tema della percezione torna in ***Camera a nebbia***, di Leonardo De Deo ed Elysée Farazmand, dove un gesto minimo e ripetuto diventa occasione per riflettere sulla possibilità di rendere percepibili fenomeni altrimenti invisibili. In ***Buchi bianchi***, Leonardo De Deo e Anna Rolfi trasformano il concetto dei buchi bianchi in un trittico scultoreo e sonoro, interrogandosi sulla possibilità di trasformare luoghi privi di una funzione definita in spazi di relazione e di vita. ***Dare una bocca***, realizzato da Viviana Fardella e Francesca Riccioni, prende invece spunto dalle reti miceliali per costruire un ambiente site-specific riconfigurabile, nel quale le decisioni individuali concorrono alla costruzione di un'organizzazione collettiva.

Gli ultimi due lavori ampliano la riflessione al rapporto tra ambiente, territorio e trasformazioni del paesaggio. ***Dialoghi Emergenti***, di Veronica Ilari e Chiara Sette, parte dall'esplorazione di luoghi abbandonati e dalla presenza di natura, luce, acqua, animali e tempo per costruire una mappa digitale interattiva e in continua evoluzione. ***Dieci minuti di buio*** di Martina Platone, Viola Ricci e Gaia Vallese, affronta invece il tema dell'inquinamento luminoso: la luce artificiale viene utilizzata per imprimere su carta fotosensibile l'immagine della Via Lattea, evidenziando la progressiva perdita del cielo notturno nelle aree urbane.

L'inaugurazione sarà arricchita dalla presentazione di ***Caves in the Skies – Parte prima: Le Grotte e la Paura***, progetto multimediale a cura dell'Associazione MASK di Bologna, che intreccia musica, azione scenica, voce e immagini per esplorare il rapporto tra spazio, percezione e paura. Il progetto è realizzato da Erica Bisesi (pianoforte e concept scientifico), Nicola Baroni (violoncello e live electronics), Maria Vittoria Barrella (azione scenica e voce recitante), Giovanni Asquini (video) e Sergio Colella (regia e voce recitante).

«Mettere in relazione persone, competenze e linguaggi diversi è fortemente generativo. Lo dimostra questo progetto nato dalla collaborazione di importanti istituzioni scientifiche e culturali. Giovani artisti e ricercatori hanno avuto la possibilità di confrontarsi in un percorso comune mettendo in dialogo conoscenze scientifiche e ricerche artistiche. Le otto opere realizzate sono il risultato concreto di questo incontro e testimoniano come sia possibile aprire prospettive nuove, quando si parte da domande e linguaggi molto diversi. È anche questo il senso della nostra idea di cultura: creare occasioni nelle quali competenze e saperi possano incontrarsi e contribuire insieme a costruire nuovi modi di leggere il presente e immaginare il futuro», commenta **Antonio Danieli, vicepresidente e direttore generale di Fondazione Golinelli**.

Marino e le stelle si inserisce nella visione di Fondazione Golinelli, che fin dalla sua nascita nel 1988 promuove l'incontro tra arti, scienze e conoscenza come strumento per sviluppare creatività, spirito critico e capacità di interpretare le trasformazioni del presente. *Marino e le Stelle* è stato inoltre realizzato nell'ambito delle attività collaterali della mostra *I Preferiti di Marino. Capitolo II – Opus Mundi*, che dal 6 febbraio al 28 giugno 2026 ha portato al Centro Arti e Scienze Golinelli oltre cinquanta opere della Collezione Privata Marino Golinelli.

Le opere e gli exhibit saranno visibili fino a fino a domenica 22 novembre 2026 in occasione delle attività e degli eventi organizzati in Opificio Golinelli e nelle seguenti date, con visite guidate gratuite:

- Domenica 18 ottobre, dalle 16 alle 17

- Sabato 24 ottobre, dalle 16 alle 17
- Sabato 7 novembre, dalle 15 alle 16
- Domenica 15 novembre, dalle 16 alle 17
- Sabato 21 novembre, dalle 16.30 alle 17.30

Per partecipare alle visite guidate è necessario compilare l'apposito modulo di prenotazione.

Marino e le Stelle
A cura di: Antonello Ghezzi
Promosso da: Fondazione Golinelli
In collaborazione con: Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" dell'Università di Bologna; Accademia di Belle Arti di Bologna; INAF – Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio; INAF – Istituto di Radioastronomia
Dove: Opificio Golinelli, via Paolo Nanni Costa 14, Bologna
Inaugurazione: martedì 13 ottobre 2026, ore 17.30
Periodo di apertura: fino al 22 novembre 2026
Partecipazione alla mostra: in occasione delle attività e degli eventi organizzati dalla Fondazione e su prenotazione negli slot dedicati alla visita durante i fine settimana.

Media partner: Radio Città Fujiko

Ufficio Stampa Fondazione Golinelli | ufficiostampa@fondazionegolinelli.it | 051 0923213

Cartella con foto: https://bit.ly/fotopressmarinoelestelle

Mostra in collaborazione con:

Media Partner: Radio Città Fujiko